



Giustino Ballato – Rossella Vayr

GUIDA AI
VIVAI
D'ITALIA

— 259 viaggi nel verde —

FLOR

add
EDITORE

Giustino Ballato – Rossella Vayr

GUIDA AI
VIVAI
D'ITALIA

— 259 viaggi nel verde —

Cura e supervisione dei contenuti Daniele Mongera

Schede di Marina Biasutti, Chiara Brunori, Anna Ferro,
Francesco Guercio, Alice Lizza, Gabriella Lizza, Nara Marrucci,
Patrizia Matteucci, Alessandro Mesini, Daniele Mongera,
Anna Porrati, Marcella Scrimali, Muriel Tegoli, Elena Tomat,
Rossella Vayr, Lidia Zitara

Revisione della nomenclatura botanica Gabriella Assirelli

Illustrazioni di Beatrice Gasca Queirazza

© 2021 add editore, Torino
ISBN 978-88-6783-335-1
addeditore.it

FLOR

add
EDITORE

INDICE

Prefazione	7
ABRUZZO	11
BASILICATA	17
CALABRIA	23
CAMPANIA	29
EMILIA-ROMAGNA	37
FRIULI-VENEZIA GIULIA	53
LAZIO	61
LIGURIA	73
LOMBARDIA	83
MARCHE	103
MOLISE	109
PIEMONTE	113
PUGLIA	145
SARDEGNA	155
SICILIA	169
TOSCANA	187
TRENTINO-ALTO ADIGE	209
UMBRIA	217
VALLE D'AOSTA	225
VENETO	229
VIVAI DI FIORI E PIANTE DA RECISO	239
Trent'anni in mostra	247
L'agenda	249
Glossario	255
Collaboratori	261
Indice dei vivai	263
Indice per categorie	269

PREFAZIONE

di Giustino Ballato e Rossella Vayr

Un viaggio alla scoperta dell'Italia può seguire percorsi generati da stimoli diversi e questa Guida ha l'obiettivo di proporre uno alternativo: l'esplorazione attraverso la ricerca botanica. Dalle stelle alpine alle cactacee, dalle acidofile che crescono sulle rive dei laghi agli agrumi, ogni regione offre una biodiversità straordinaria, promossa e difesa dalla dedizione dei vivaisti che schiudono le porte di interi mondi da scoprire, di cui sono i custodi.

L'itinerario tracciato dalla Guida lungo la penisola e le isole si snoda seguendo le tappe segnate dai vivai, dei quali presenta una selezione praticata secondo criteri precisi. La scelta comprende una gamma di realtà variabilissime, che vanno dalle minuscole imprese locali con collezioni botaniche coltivate nel giardino di casa alle grandi aziende strutturate, punti di riferimento a livello nazionale e anche internazionale, con una storia centenaria alle spalle. A fare da comune denominatore è l'attività di ricerca sulle varietà vegetali più inusuali, spesso escluse dalle logiche della grande distribuzione, a volte dimenticate come i frutti antichi, a volte rare come alcune orchidee botaniche o piante provenienti da angoli remoti del pianeta, oppure spontanee come le specie autoctone dei nostri prati e boschi, da riscoprire per la loro bellezza discreta che potrebbe passare inosservata, ma che l'occhio del vivaista esperto sa valorizzare.

Un discrimine per la scelta è stato quello della vendita diretta al cliente finale. Sono state quindi escluse imprese importanti che però non offrono il servizio al dettaglio, che può rivestire interesse per il lettore della Guida.

Una parte dei vivai presentati rientra nel circuito delle mostre-mercato di cui si offre una panoramica in appendice, ma non tutti: la Guida è un'occasione per conoscere anche le attività che non partecipano a questi eventi ma svolgono un ruolo di rilievo per il valore delle loro proposte.

Infine un capitolo a parte è dedicato al settore del fiore reciso, un ambito che sta prendendo spazio in una versione rinnovata e contemporanea, espressa da una visione ecologica che si concretizza nella filiera corta e nella coltivazione sostenibile, senza utilizzo di sostanze chimiche e senza spreco di acqua e di energie.

I mesi che noi e i nostri collaboratori abbiamo trascorso visitando i vivai attraverso l'Italia e intervistando chi li cura ci hanno fatto scoprire un mondo la cui parola fondante è "passione". Nelle conversazioni con i vivaisti è stato questo il termine più ricorrente, con il suo implicito significato di fatica e sforzo. Ma le difficoltà che incontrano lungo

il percorso non impediscono loro di continuare a coltivare, sperimentare, offrire instancabilmente consigli e ricominciare da capo con pazienza e tenacia quando le avversità danneggiano il loro lavoro.

Il vivaismo di qualità e la sua funzione di ricerca, conservazione e salvaguardia botanica – portate avanti grazie a preziose competenze professionali – contribuiscono alla promozione e divulgazione di una cultura del verde che, oltre a offrire nuove visioni per il giardinaggio del futuro, acquista un valore sempre più centrale per la coscienza ecologica dalla quale non si può prescindere in questo periodo storico.

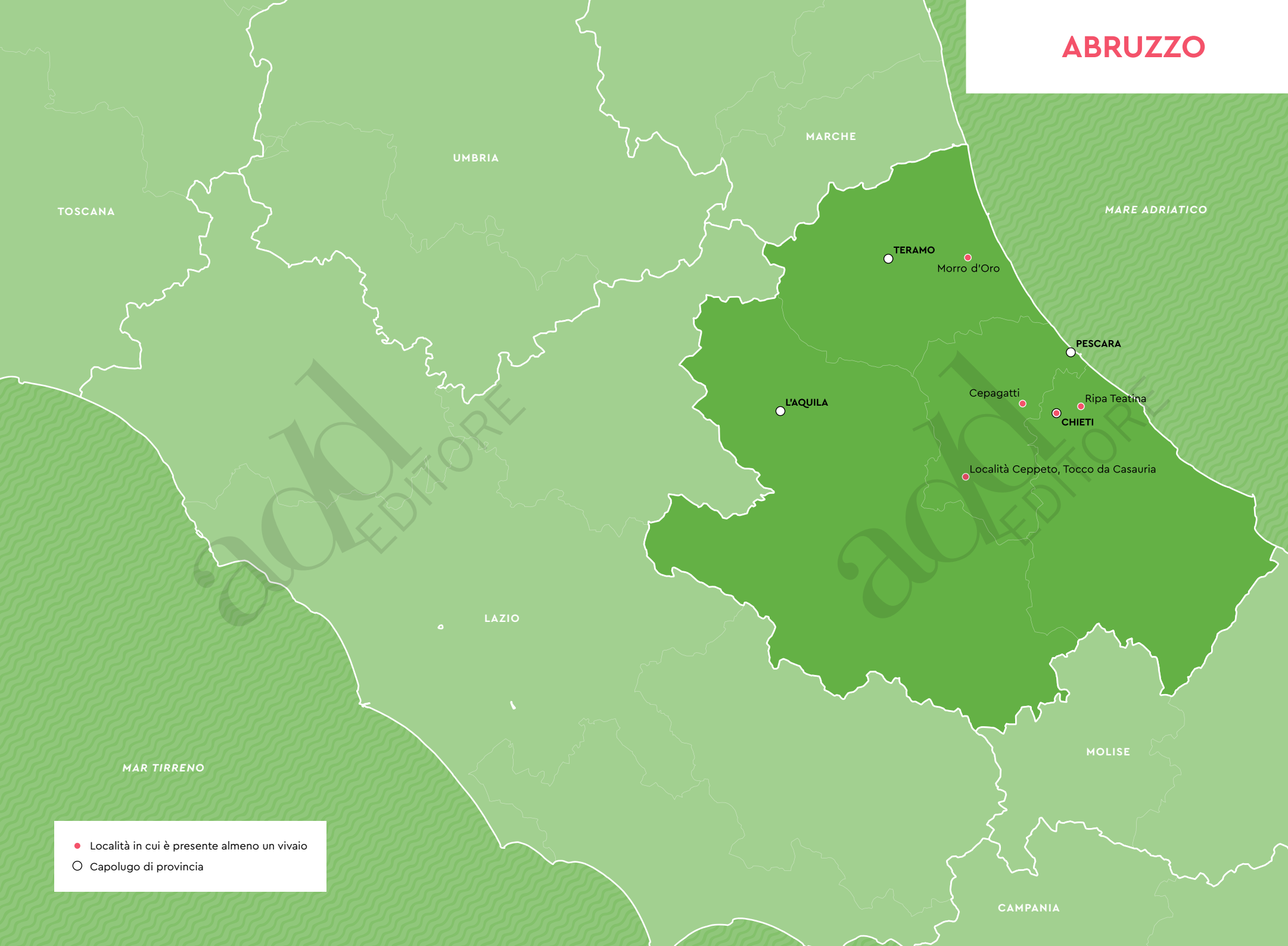
L'amore per le piante, più che limitarsi all'ambito privato e al piacere individuale del giardinaggio, si inserisce nel più ampio discorso del rispetto e della tutela dell'ambiente, nella crescente consapevolezza dell'interconnessione di tutti i viventi. La natura non è un'entità esterna a noi, ma ne siamo un elemento noi stessi: la vita sulla terra è un unico organismo nel quale ciascuna parte dipende dalle altre. Come nel "giardino planetario" teorizzato da Gilles Clément, il genere umano può convertirsi da attore dello sfruttamento irresponsabile del territorio e di tutte le sue risorse al ruolo di giardiniere del pianeta, per prendersi cura dello spazio che tutti condividiamo al di là dei confini istituzionali. Non esistono suddivisioni arbitrarie all'interno del giardino planetario, gli unici limiti sono quelli della biosfera, che circonda l'intero spazio a nostra disposizione. In questo sistema chiuso tutte le risorse sono condivise, a partire dall'aria che respiriamo.

Alla luce della consapevolezza di questa connessione, ci si può spingere a ipotizzare un futuro possibile, riprendendo il pensiero dell'antropologa canadese Natasha Myers che chiama questa nuova era Plantropocene: una possibilità fondata su un patto interspecifico, un'alleanza di tutti i viventi per la salvaguardia dello spazio comune che abitiamo. Quella che anni fa sarebbe potuta sembrare un'idea visionaria e irrealizzabile si sta delineando sempre più come una necessità improcrastinabile per tutelare le prossime generazioni.

adk
EDITORE







ABRUZZO



- Località in cui è presente almeno un vivaio
- Capolugo di provincia





OASI VIVAI PIANTE

-  Via Val di Foro 32, Ripa Teatina (CH)
-  +39 0871 398006
-  oasivivaipiante.it
-  Da lunedì a venerdì 7.30-12.30; 14-18.30; sabato 7.30-12.30; 14.30-17.30

Alberi e arbusti ornamentali, erbacee perenni

Oasi Vivai Piante nasce nel 1987 come piccola azienda vivaistica di famiglia e, grazie al lavoro e alle idee di Luigi Di Primio, in breve tempo si trasforma in una solida realtà nel settore della produzione di giovani piante ornamentali. Vivendo in un'area geografica che risente dell'effetto della brezza marina e della vicinanza ai monti, Di Primio coltiva le sue piante a partire da talea e tutte all'aperto, in modo da renderle adatte a tollerare grandi sbalzi termici. Da sempre capace di anticipare le nuove tendenze, riserva grande attenzione agli alberi, come le querce da sughero, i carrubi, la canfora, e molte varietà provenienti dal Sud, più facili da gestire in un territorio come l'Abruzzo grazie alle temperature più miti degli ultimi decenni: tre milioni di piante all'anno – un quarto delle quali vendute all'estero – comprendenti cinquecentocinquanta varietà di arbusti e settanta di alberi. Il vivaio offre un ricco assortimento di piante adatte a formare siepi e bordure e quelle di essenze grigie, tra le quali il *Dianthus gratianopolitanus* 'Badenia' o il *Cerastium tomentosum*, resistenti alla siccità. L'azienda, votata all'ecologia, è auto-sufficiente dal punto di vista energetico grazie ai pannelli fotovoltaici, impiega concimi pellettati e non chimici e utilizza vasi di plastica riciclati e riciclabili.

VIVAIO LA FELCE

-  Via Vomano snc, Chieti
-  +39 338 4761172
-  vivaiolafelce.com
-  Da lunedì a sabato 8-17

Erbacee perenni, graminacee, Sedum

Ditta artigiana di progettazione e realizzazione di giardini pubblici e privati negli anni Ottanta, nel 2007 La Felce si trasforma in azienda agricola, e Ivo Egizii e Annamaria Di Primio avviano una produzione selezionata di piante in risposta alle esigenze di un territorio pesante e argilloso, contraddistinto da estrema siccità. Oggi, dei 50.000 metri quadrati del vivaio, 20.000 sono destinati a erbacee perenni, graminacee e *Sedum* coltivati in vaso, in cassette e alveoli. L'obiettivo di Ivo Egizii è da anni quello di innovare: tra le sue idee più originali c'è il "Tappeto Prevegetato" di *Sedum*, un quadrato di tessuto di un metro per un metro, al quale aderiscono le radici di varietà scelte per resistenza alle patologie, tessitura del fogliame, rusticità ed effetto cromatico. Al valore ornamentale il tappeto unisce utili caratteristiche tecniche: un basso fabbisogno idrico e la tolleranza al moderato calpestio. Il tappeto di *Sedum* è disponibile anche in due altre versioni realizzate con *Lippia repens* e *Verbena pulchella*. Forte dell'esperienza da installatore, Ivo ha brevettato inoltre il Sistema Viridis® per il verde verticale: un supporto componibile con tasche nelle quali vengono inserite le piante, completo di substrato concimato e impianto di irrigazione a goccia, da collocare su balconi, pareti esterne, pendii e scarpate.

VIVAI AGRICOLA RAULLI

📍 Ss 5, Tocco da Casauria, Località Ceppetò (PE)

☎ +39 085 9090302

👉 facebook.com/agricola.raulli

🕒 Da lunedì a sabato 8-12.30; 15-19

Piante da frutto

L'impresa familiare fondata trent'anni fa da Antonio Raulli nel cuore del Parco Nazionale della Majella, dedita inizialmente a lavori di manutenzione e realizzazione di opere verdi pubbliche e private, si occupa oggi della coltivazione di alberi da frutto – la fetta maggiore della produzione – e piante fiorite in vaso. Con circa 2000 piante per ogni varietà, Raulli è alla continua ricerca di fruttiferi autoctoni del territorio abruzzese tra la Majella e il Morrone, come le mele, dalla 'Piana' alla 'Limoncella' alla 'Zitella', varietà antiche presenti in altura, abituate a un clima ventilato e privo di ristagni d'umidità, e perciò interessanti per rusticità e vigore. Sono presenti in catalogo anche il melo cotogno, il sorbo e il pero cotogno, frutti di bosco e varietà locali di melograno, proposto quest'ultimo anche per le fioriture. La produzione di piante da frutto avviene tramite innesto e prelievo di talee, ed è sostenuta con l'ausilio di concimi a lenta cessione e un posizionamento in filari larghi per consentire al prodotto una crescita di qualità. Raulli ha vinto il premio Oscar Green Coldiretti come vivaio sociale per il Progetto Armonia in collaborazione con l'ASL, per il reinserimento di persone in difficoltà.

VIVAI DEL PONTE

📍 Via Sardegna 4, Cepagatti (PE)

☎ +39 085 9772359

👉 vivaidelponte.it

🕒 Sabato 9-13

Succulente e cactacee

Un'immensa serra trasparente di 6000 metri quadrati, larghi vassoi a movimentazione automatica dove sono allineate in ordine succulente e cactacee, tecnologie di ultima generazione per semplificare i processi produttivi, un occhio di riguardo all'ambiente e alla ricerca di nuove tecnologie per una totale autonomia energetica, dalla raccolta di acque piovane al riscaldamento dal basso: i Vivai del Ponte sono il luogo ideale per ogni collezionista di piante grasse. L'azienda nasce nel 1991 dalla visione di Silvano Di Primio, che trasforma la sua passione in lavoro arrivando oggi, leader in Europa, a coltivare annualmente a ciclo chiuso quindici milioni di succulente di oltre novecento specie differenti provenienti da ogni parte del mondo, riprodotte da talea o da seme a partire da un *pool* di piante madri. Sono presenti esemplari del genere *Echinocereus*, dal Sudamerica, o le *Leuchtenbergia principis*, originarie dei deserti del Messico. Uno degli aspetti più interessanti del vivaio è la costante osservazione di mutazioni genetiche naturali al fine di brevettare nuove varietà, come *Cereus* 'Florida Paolina' scoperta da Silvano, che ha dato il via a una coltivazione su larga scala di questo piccolo cactus dal portamento colonnare, che con il tempo tende ad accestirsi, con rade spine e fiori bianchi, rossi o rosa che si aprono solo di notte. Altra produzione esclusiva è l'*Aloe aristata* 'Magic', dal colore vivido e brillante.

AZIENDA AGRICOLA GIARDINO OFFICINALE

📍 Località Santa Maria di Propezzano, Morro d'Oro (TE)

☎ +39 085 8041368

👉 giardinofficinale.it

🕒 Da lunedì a venerdì 9-17; sabato 9-12

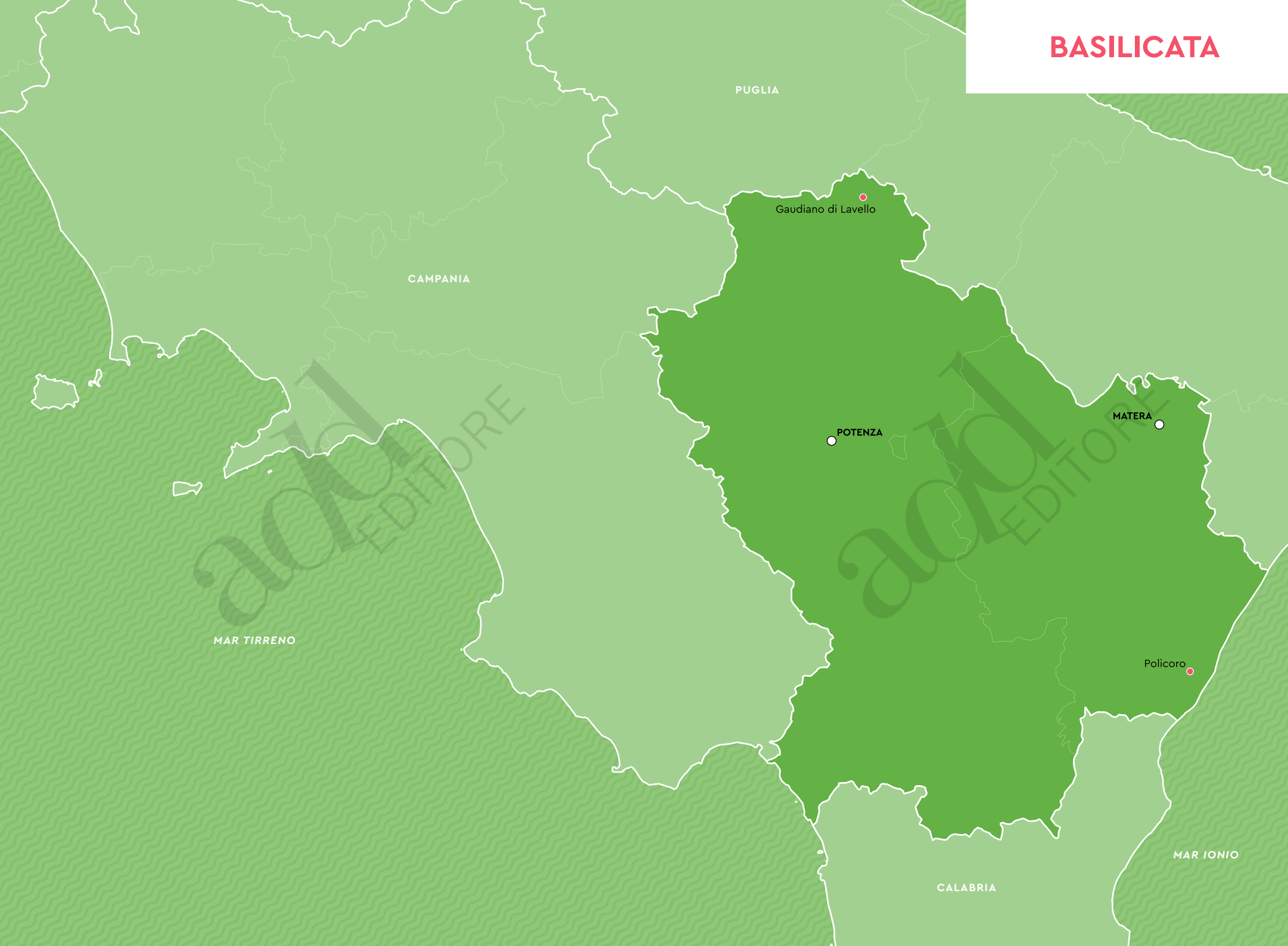
Piante aromatiche e officinali, cereali autoctoni

A pochi chilometri dall'Adriatico, sulla via per il Gran Sasso d'Italia, accanto all'Abbazia di Propezzano, l'Azienda Agricola Giardino Officinale di Filippo Torzolini e Antonella Cichetti è un vero e proprio giardino sensoriale e didattico dove trovare un'ampia scelta di erbe officinali dalla storia e dai profumi originali. Filippo, ricercatore ed ecologista, riconverte nel 1986 i sei ettari familiari all'agricoltura biologica con l'obiettivo di diffondere la cultura del verde nella regione e un interesse per le piante e gli oli essenziali. L'azienda si estende su 10.000 metri quadrati suddivisi tra coltivazioni in campo e serre di erbe aromatiche e medicinali in vaso; un piccolo vigneto, un frutteto e un oliveto; un giardino botanico dimostrativo per le attività formative e il turismo rurale; un laboratorio di estrazione di oli essenziali. L'allevamento di animali domestici fornisce infine il letame per la concimazione.

Dalle artemisie, adatte alla produzione di liquori, al timo, ai grani antichi come il Senatore Cappelli, il Saragolla o il Gentil Rosso, un giro nel giardino si trasforma in una scoperta scientifica e culturale sul potere terapeutico delle piante, coltivate con metodi naturali per garantire la conservazione dei principi attivi. Ciò consente al Giardino Officinale la vendita di prodotti alimentari e per l'igiene della persona certificati biologici: liquori, farine, marmellate, pasta, oli essenziali puri, prodotti di cosmesi naturali.



BASILICATA



PUGLIA

CAMPANIA

Gaudio di Lavello

POTENZA

MATERA

Policoro

MAR TIRRENO





MAR IONIO

CALABRIA

GRUPPO VIVAI LA MALFA

L'azienda vivaistica La Malfa ha origini siciliane e nasce sull'isola nel 1928. Tutta la famiglia si trasferisce a Policoro negli anni Cinquanta, nel periodo di espansione della città, quando i fratelli Salvatore e Antonino si specializzano su due filoni: piante da frutto e ornamentali e piante da orto. Due sono le strutture.





VIVAI LA MALFA ANTONINO & FIGLI

-  Via Nazionale 34, Policoro (MT)
-  +39 0835 901191
-  vivailamalfantonino.com
-  Da lunedì a venerdì 7-13; 16-18; sabato 7-13; agosto 7-12

Piante da orto

Sulla via Nazionale di Policoro, lungo la strada fiancheggiata da piante e serre si arriva ai Vivai La Malfa Antonino & Figli, diretta dal giovane Gabriele. Il colpo d'occhio va ai numerosi tralci di peperoni rossi essiccati e appesi. Qui li chiamano "peperoni paesani" ma sono quelli di Senise IGP, un *Capsicum annuum* dolce con pericarpo sottile e a basso contenuto di acqua, che lo rende adatto all'essiccazione e alla preparazione di un piatto molto stuzzicante: si buttano per un istante in olio bollente e si fanno "cruschi", croccanti. In inverno, in vivaio vengono organizzati eventi con degustazioni. Tra le numerose varietà orticole si producono quaranta tipi di peperoncini, anche in vaschette per l'hobbista. Gli ortaggi sono prevalentemente riprodotti su portainnesto per avere piante più robuste e fruttifere. In vivaio si coltivano anche varietà di nasturzio, una delle piante più utili nelle consociazioni dell'orto: come tutte le altre, anche queste sono certificate biologiche. Particolare attenzione viene data alle condizioni di chi lavora sotto le serre, che sono a corpo unico in stile olandese, dotate di aerazione in maniera da garantire temperature interne accettabili.


VIVAI LA MALFA TOMMASO


-  Via Nazionale 34, Policoro (MT)
-  +39 0835 901169
-  vivailamalfatommaso.com
-  Da lunedì a sabato 7-13; 16-19.30; da ottobre a giugno 15-19; domenica 8-12


Piante da frutto, ornamentali mediterranee

Il settore frutticolo e florovivaistico è condotto oggi dal giovane Tommaso, figlio di Salvatore, nel vivaio che si estende su una superficie di un ettaro e mezzo, di cui il 90% sotto serra. La produzione viaggia sulle 35.000 piante in vaso ogni anno: agrumi, olivi, viti da uva e da vino, ma anche albicocchi, melograni, meli e peri, in coerenza con il fabbisogno del territorio metapontino, calabrese e pugliese. Tra gli agrumi, è da segnalare la coltivazione del limone di Rocca Imperiale IGP, la Limetta dolce, l'arancio Staccia di Tursi Montalbano, frutto del passato dalla caratteristica forma di bocce di pietra (le "staccie"), due varietà di arancio, il 'Washington di Muravera' e il 'Tardivo di San Vito', ecotipi sardi riconosciuti come varietà antiche, che l'azienda esporta in Sardegna. I prodotti sono tutti biologicamente certificati.

VIVAI GLIONNA 

 Piazza Santa Maria Assunta 5, Gaudio di Lavello (PZ)

 +39 0972 82043

 glionnavivai.it

 Da lunedì a venerdì 7-16; sabato 7-14; telefonare per assicurarsi che il vivaio sia aperto

Piante mediterranee e forestali

I Vivai Glionna si occupano di florovivaismo per la riforestazione, in particolare in luoghi dove sono state realizzate opere pubbliche che hanno impegnato notevoli estensioni di terreno, impoverendolo e privandolo delle specie arbustive e arboree. Scelta all'avanguardia all'epoca della sua fondazione nei primi anni Novanta, il vivaio produce esclusivamente specie da rimboscimento per zone temperato-calde e mediterranee, e da bosco e sottobosco fresco per zone a inverni rigidi, ed è stato il primo in Italia nell'utilizzo di vasi antispiralizzazione nella propagazione delle piante da ripristino ambientale.

Il vivaio si estende su una superficie di circa cinquanta ettari, di cui 25.000 metri quadrati di superficie coperta, serre e ombreggiamenti, e data la sua peculiarità ci sono zone riservate e non accessibili al pubblico.

